CHANTILLY, FRANCIA

Museo Condé: capolavori

Venti dipinti dalla collezione del duca d’Aumale al Castello di Chantilly

Traduzione assistita dall’IA



Il Musée Condé ha sede nel Castello di Chantilly, a nord di Parigi. Henri d’Orléans, duca d’Aumale, riunì la collezione e lasciò il castello e il suo contenuto all’Institut de France. I dipinti, i libri e i manoscritti restano strettamente legati alle sale del castello e all’uomo che li raccolse.

I venti dipinti scelti qui spaziano dagli angeli che danzano su un fondo oro a una caccia all’airone in Algeria. I più antichi sono italiani, opera di pittori fra cui Giovanni di Paolo, Filippino Lippi e Raphael. La maggior parte delle opere successive è francese. Ingres compare più spesso di chiunque altro: come giovane pittore che si raffigura al lavoro, come ritrattista e come autore di una Venere che gli richiese anni per essere completata. In diversi dipinti francesi gli animali attirano lo sguardo più delle persone che li accompagnano, dal cavallo di Géricault sulla soglia di una stalla agli animali di Rosa Bonheur nei Pirenei. Altrove l’interesse risiede nel modo in cui viene presentata una persona nota, oppure in quanto un titolo possa davvero dirci della persona raffigurata.

Ogni dipinto qui presentato è documentato nelle collezioni del Musée Condé, ma la selezione è stata compiuta indipendentemente dal museo. Le date e le attribuzioni mantengono le riserve espresse nelle schede collegate, dalle datazioni approssimative alle identificazioni tradizionali.

Esplora questa selezione su Artline.

Visualizza le opere selezionate accanto a libri ed eventi dell'epoca, oppure confronta i periodi in cui vissero gli artisti. I libri e gli eventi forniscono un contesto, non la prova di un'influenza diretta. Anche le opere prive di datazione certa sono incluse in questa guida.

Opere d'arte nel loro contesto Chi è vissuto quando?

artlines.org/guides/musee-conde-chantilly

Le opere selezionate · 20

1. The Madonna of Loreto
   Raphael · c. 1509–1510
2. Portrait of a Woman, Said to Be Simonetta Vespucci
   Piero di Cosimo · 1490
3. Self-Portrait at the Age of Twenty-Four
   Jean-Auguste-Dominique Ingres · 1804
4. Madame Antonia de Vauçay, Born de Nittis
   Jean-Auguste-Dominique Ingres · 1807
5. Venus Anadyomene
   Jean-Auguste-Dominique Ingres · 1807-1848
6. Five Dancing Angels
   Giovanni di Paolo · ca. 1436
7. The Serenader
   Jean-Antoine Watteau · 1715
8. Love Disarmed
   Jean-Antoine Watteau · ca. 1715
9. Horse Leaving a Stable
   Théodore Géricault · 1810
10. A Pyrenean Shepherd
    Rosa Bonheur · 1864
11. The Childhood of Bacchus
    Nicolas Poussin · ca. 1630
12. The Christ Child, Saviour of the World
    Bernardino Luini · ca. 1520
13. Esther Chosen by Ahasuerus
    LIPPI Filippino · ca. 1480
14. Count Henri de Bergh
    Anthony van Dyck · 1625-1629
15. Marie-Antoinette as Hebe
    François-Hubert Drouais · 1773
16. The Ham Luncheon
    Nicolas Lancret · 1735
17. Bonaparte Visiting the Plague-Stricken at Jaffa: Chantilly Version
    Antoine-Jean Gros · ca. 1802
18. In the Abruzzi
    Oswald Achenbach · 1863
19. Heron Hunt in Algeria
    Eugène Fromentin · 1865
20. The Angel Gabriel with Musical Angels and Cherubs
    Annibale Carracci · Seconda metà del 16° secolo

01 / 20

The Madonna of Loreto

Raphael

c. 1509–1510 · Olio su tavola di pioppo · Musée Condé



Raphael. LA VIERGE DE LORETTE. WikiArt: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain (WikiArt per-object label)

Maria solleva un velo sopra Gesù Bambino, che tende entrambe le braccia verso di lei, mentre Giuseppe è visibile più indietro. Non c'è un'ambientazione grandiosa e il dipinto si regge quasi interamente sullo scambio fra madre e figlio. Il dettaglio da osservare è il velo. Maria lo solleva sopra il bambino anziché stenderlo su di lui, così il gesto può essere letto come un piccolo svelamento.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

02 / 20

Portrait of a Woman, Said to Be Simonetta Vespucci

Piero di Cosimo

1490 · Musée Condé



Piero di Cosimo. Portrait of a Woman, said to be of Simonetta Vespucci. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Togliendo il serpente e le nuvole scure, questo sarebbe un ritratto di profilo, delineato con una precisione tale da suggerire una modella ben precisa. Con questi elementi, il dipinto smette di presentarsi come un semplice ritratto e, qualunque sia il significato di tali attributi, essi non possono dirci chi sia la donna. Il nome nel titolo, Simonetta Vespucci, è un'identificazione tradizionale che resta priva di conferma.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

03 / 20

Self-Portrait at the Age of Twenty-Four

Jean-Auguste-Dominique Ingres

1804 · Olio su tela · Musée Condé



Jean-Auguste-Dominique Ingres. Self-Portrait at the Age of 24. WikiArt source label: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. Source: https://www.wikiart.org/en/jean-auguste-dominique-ingres/self-portrait-at-the-age-of-24 · Public domain (WikiArt source label)

A ventiquattro anni, Ingres si presenta come un pittore al lavoro, non come un modello semplicemente in posa. Si distoglie dalla propria attività per guardare fuori dal quadro, così un'unica posa gli permette di essere entrambe le cose. La camicia chiara fa risaltare la parte superiore del corpo contro il cappotto scuro.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

04 / 20

Madame Antonia de Vauçay, Born de Nittis

Jean-Auguste-Dominique Ingres

1807 · Olio su tela · Musée Condé



Jean-Auguste-Dominique Ingres. Portrait of Madame Antonia de Vaucay nee de Nittis. WikiArt source label: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. Source: https://www.wikiart.org/en/jean-auguste-dominique-ingres/portrait-of-madame-antonia-de-vaucay-nee-de-nittis-1807 · Public domain (WikiArt source label)

Il titolo conserva entrambi i suoi cognomi: Vauçay da sposata, de Nittis dalla nascita. Il ritratto è costruito attraverso forme che si racchiudono l'una nell'altra. La sedia rossa dà alla figura seduta un netto contorno esterno; al suo interno si incurvano l'abito e lo scialle, mentre al centro le mani unite costituiscono il punto più quieto del dipinto.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

05 / 20

Venus Anadyomene

Jean-Auguste-Dominique Ingres

1807-1848 · Olio su tela · Musée Condé



Jean-Auguste-Dominique Ingres. VENUS ANADYOMENE. Image: WikiArt. Public domain (WikiArt label). Proportionally resized and JPEG compressed; no crop. · Public domain (WikiArt label)

Anadiomene è l'epiteto greco della dea che sorge dal mare. Ingres iniziò il dipinto durante i suoi primi anni a Roma, nel 1807, lo stesso anno del ritratto di Madame de Vauçay. Il ritratto reca quell'unica data, ma la Venere fu terminata soltanto nel 1848. Nell'opera compiuta, la dea si erge alta, pallida e diritta sopra figure alate molto più piccole di lei, e la differenza di scala non lascia dubbi sulla gerarchia.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 433

06 / 20

Five Dancing Angels

Giovanni di Paolo

ca. 1436 · Olio e oro su legno di conifera · Musée Condé



Giovanni di Paolo. CINQ ANGES DANSANT. Image credit: Giovanni di Paolo; Own work , Jebulon , 2011-07-03. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Angels_dancing_sun_Giovanni_di_Paolo_Cond%C3%A9_Chantilly.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

Cinque angeli danzano in cerchio, tenendosi per mano. Dietro di loro c'è l'oro stesso, anziché uno spazio dipinto, e non offre alcuna profondità in cui muoversi. La danza deve quindi essere resa dai corpi, attraverso le pieghe dei panneggi e le pose che si alternano da una figura all'altra. Gli angeli che volgono le spalle verso l'esterno contribuiscono molto a imprimere un movimento rotatorio al cerchio, e contro l'oro ogni figura si legge come una sagoma nitida.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 9

07 / 20

The Serenader

Jean-Antoine Watteau

1715 · Olio su tavola · Musée Condé



The Serenader. WikiArt; Jean-Antoine Watteau. Proportional resizing and JPEG compression; source frame preserved. · Public domain

Una serenata è un suono, e un dipinto non può produrlo: qui è dunque il corpo del musicista a dover rendere la musica. Le gambe incrociate e lo strumento tenuto in diagonale suggeriscono già un’esecuzione, mentre il costume incornicia il volto.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

08 / 20

Love Disarmed

Jean-Antoine Watteau

ca. 1715 · Olio su tela · Musée Condé



Antoine Watteau. L'AMOUR DESARME. WikiArt: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain (WikiArt per-object label)

Watteau dipinse questa allegoria all’incirca nello stesso periodo del Serenante, ma su tela anziché su tavola, e in un formato ovale. Tutto ruota attorno a un arco tenuto appena fuori portata. Cupido si protende per afferrarlo, mentre l’altra figura lo tiene lontano dalla sua mano. L’ovale mantiene vicine le due figure e tutta l’azione si riduce al piccolo intervallo fra le dita di Cupido e l’arma. A giudicare dal titolo, non riuscirà a colmarlo.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: PE 369

09 / 20

Horse Leaving a Stable

Théodore Géricault

1810 · Olio su tela · Musée Condé



Horse leaving a Stable. WikiArt; Théodore Géricault. Proportional resizing and JPEG compression; source frame preserved. · Public domain

Il cavallo è colto sulla soglia, con una zampa anteriore sollevata: non è più immobile, ma non è ancora fuori dalla stalla. Un uomo che lo conduce è lì vicino, eppure la luce appartiene al cavallo, del quale mette in risalto il peso e la muscolatura contro l'apertura più scura della porta.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

10 / 20

A Pyrenean Shepherd

Rosa Bonheur

1864 · Olio su tela · Musée Condé



Rosa Bonheur. Berger des Pyrénées. Image credit: Rosa Bonheur; Own work; Photographic credit: Dguendel. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ch%C3%A2teau_de_Chantilly,_Rosa_Bonheur,_sheeps_in_the_Pyrenees.JPG. CC BY 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · CC BY 4.0

Il titolo nomina un pastore, ma Bonheur sembra dedicare la maggior parte della propria attenzione agli animali a lui affidati. Non accade nulla di drammatico. Un bastone da pastore, gli animali e l'aspro terreno montano dei Pirenei compongono la scena; gli animali si distinguono per la consistenza del mantello e la postura, e per il modo in cui ciascuno poggia sul terreno irregolare.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 531

11 / 20

The Childhood of Bacchus

Nicolas Poussin

ca. 1630 · Olio su tela · Musée Condé



Nicolas Poussin. Nurture of Bacchus. WikiArt source label: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. Source: https://www.wikiart.org/en/nicolas-poussin/nurture-of-bacchus-1635 · Public domain (WikiArt source label)

Bacco, il dio del vino, è qui ancora un bambino, circondato da figure e satiri in un bosco. Una simile compagnia potrebbe facilmente trasformarsi in un groviglio di corpi. È invece suddivisa in gruppi più piccoli, collegati dai gesti, così che gli episodi del mito possano essere seguiti uno dopo l'altro.

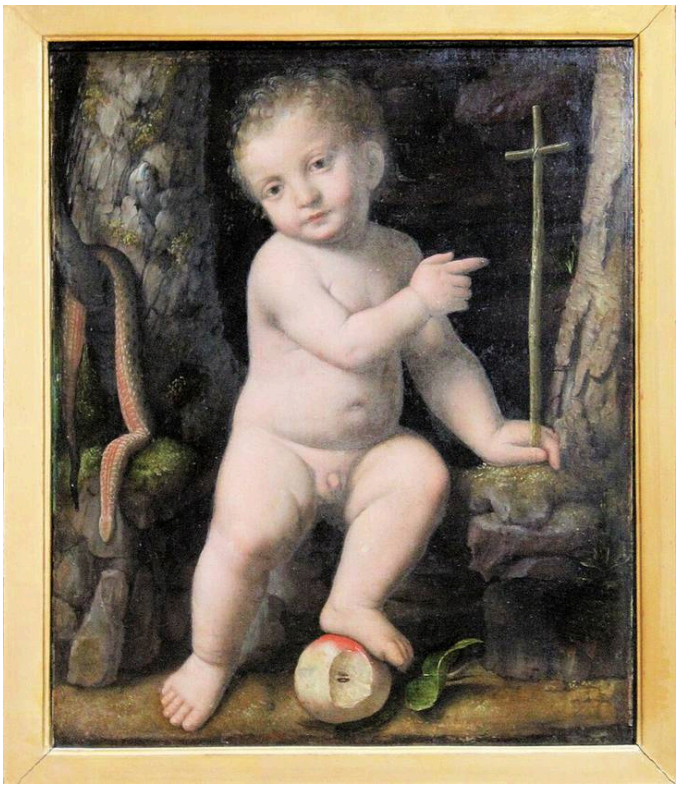
Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 298

12 / 20

The Christ Child, Saviour of the World

Bernardino Luini

ca. 1520 · Olio su tavola · Musée Condé



Bernardino Luini. L'ENFANT JESUS, SAUVEUR DU MONDE. Image credit: Bernardino Luini; Own work; Photographic credit: Dguendel. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ch%C3%A2teau_de_Chantilly,_Bernardino_Luini,_Jesu_as_a_child.JPG. CC BY 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · CC BY 4.0

Il Gesù Bambino di Raphael tende le braccia verso la madre. Quello di Luini alza una mano e, con il bastone sormontato dalla croce e il globo, rivendica l'autorità del Salvatore del mondo, benché le sue dimensioni indichino ancora l'infanzia. Mano, bastone e globo restano distinti entro una sagoma nitida, così ogni insegna della sua autorità si legge chiaramente in una figura tanto piccola.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 24

13 / 20

Esther Chosen by Ahasuerus

LIPPI Filippino

ca. 1480 · Tempera su tavola · Musée Condé



Filippino Lippi. Esther choisie par Assuérus. WikiArt: Public domain. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain (WikiArt per-object label)

Il soggetto proviene dal Libro di Ester dell'Antico Testamento ed è incentrato sulla scelta di Ester da parte del re Assuero. Filippino Lippi distribuisce quell'unica decisione fra un'intera corte, su un'ampia tavola dipinta a tempera. Una sequenza di arcate divide lo spazio in ambienti comunicanti, offrendo alla scena più luoghi in cui svolgersi, mentre gli abiti dai colori vivaci fanno risaltare gruppi di figure entro l'architettura ripetuta. Il trono reale offre un punto focale, ma nessuna figura domina da sola. Persino la donna nominata nel titolo deve condividere la tavola con la corte.

Scheda dell'opera · Apri l'opera

14 / 20

Count Henri de Bergh

Anthony van Dyck

1625-1629 · Olio su tela · Musée Condé



Anthony van Dyck. PORTRAIT DU COMTE HENRI DE BERGHE. Image credit: Anthony van Dyck; Base Joconde. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Portrait_du_comte_Henri_de_Berghe_-_Anton_van_Dyck_-_Mus%C3%A9e_Cond%C3%A9.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

L’armatura copre gran parte del corpo del conte Henri de Bergh ed è soprattutto a essa che spetta dichiararne il rango militare. Solo il volto e una mano restano relativamente scoperti, e persino la mano riposa vicino alla spada.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: PE 126

15 / 20

Marie-Antoinette as Hebe

François-Hubert Drouais

1773 · Olio su tela · Musée Condé



François-Hubert Drouais. Madame la Dauphine Marie-Antoinette, en Hébé. Image credit: François-Hubert Drouais; Jebulon (talk · contribs) (2011). https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Marie_Antoinette_dauphine_H%C3%A9b%C3%A9_Drouais_Chantilly.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

Maria Antonietta, allora delfina di Francia, appare nelle vesti di Ebe, coppiera degli dei. Una brocca e un’aquila bastano a definirne il ruolo. Il volto e l’elaborata acconciatura restano entro le convenzioni del ritratto di corte, così la mitologia le si posa addosso come un costume da festa.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: PE 395

16 / 20

The Ham Luncheon

Nicolas Lancret

1735 · Olio su tela · Musée Condé



Nicolas Lancret. LE DEJEUNER DE JAMBON. Image credit: Nicolas Lancret; Joconde database : entry 00000076666. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:D%C3%A9jeuner_de_jambon_-_Nicolas_Lancret_-_mus%C3%A9e_Cond%C3%A9.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

Il titolo promette prosciutto, ma il dipinto si interessa maggiormente alla conversazione. Il pasto è allestito in un parco e una tovaglia bianca lo raccoglie in un’unica zona luminosa. Sotto il tavolo sono posate delle bottiglie e sopra si incrociano i gesti, mentre diversi piccoli scambi si svolgono contemporaneamente. Nessuno dei commensali è posto al centro dell’occasione e la compagnia non si irrigidisce mai in un ritratto di gruppo.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: PE 383

17 / 20

Bonaparte Visiting the Plague-Stricken at Jaffa: Chantilly Version

Antoine-Jean Gros

ca. 1802 · Olio su tela · Musée Condé



Antoine-Jean Gros. BONAPARTE, GENERAL EN CHEF DE L'ARMEE D'ORIENT, TOUCHE UNE TUMEUR PESTILENTIELLE, EN VISITANT LES PESTIFERES DANS L'HOPITAL DE JAFFA. Image credit: Antoine-Jean Gros; Own work , Pierre Poschadel , 2019-09-22. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Chantilly_(60),_mus%C3%A9e_Cond%C3%A9,_Antoine_Jean_Baron_Gros,_Bonaparte_et_les_pestif%C3%A9r%C3%A9s_de_Jaffa,_1804.jpg. CC BY-SA 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · CC BY-SA 4.0

Fra tutti i dipinti qui presentati, questo è quello che più chiaramente si occupa di un'immagine pubblica. Bonaparte si è recato fra gli appestati di Giaffa e, all'interno di uno spazio delimitato da arcate, tocca un bubbone su uno dei malati. La luce che distingue i corpi rende evidente il suo avvicinarsi e la visita diventa una dimostrazione di capacità di comando di fronte al contagio. Gros non nasconde la sofferenza, ma i malati sembrano essere presenti soprattutto come sfondo al gesto di Bonaparte.

La tela è catalogata come un bozzetto legato al dipinto più grande del Louvre, il che spiega la dicitura «versione di Chantilly» nel titolo.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 428

18 / 20

In the Abruzzi

Oswald Achenbach

1863 · Olio su tela · Musée Condé



Oswald Achenbach. DANS LES ABRUZZES. Image credit: Oswald Achenbach; Own work , 2017-08-30, Dguendel. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ch%C3%A2teau_de_Chantilly,_Oswald_Achenbach,_in_the_Abruzzo.JPG. CC BY 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · CC BY 4.0

Un’edicola sacra lungo la strada offre ai viaggiatori in Abruzzo, nell’Italia centrale, un motivo per fermarsi, mentre la strada prosegue verso montagne lontane. Le figure sono distribuite lungo il percorso, alcune in sosta e altre in cammino; trovandosi a distanze diverse, misurano anche quanto lontano si spinga la veduta. Di fronte a tanta profondità, l’edicola mantiene la scena a misura d’uomo.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: PE 606

19 / 20

Heron Hunt in Algeria

Eugène Fromentin

1865 · Olio su tela · Musée Condé



Eugène Fromentin. LA CHASSE AU HERON (ALGERIE). Image credit: Eugène Fromentin; Jebulon , Own work. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Chasse_au_h%C3%A9ron_Fromentin_Mus%C3%A9e_Cond%C3%A9.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

Per essere un dipinto di caccia, contiene sorprendentemente pochi scontri diretti. I cacciatori a cavallo sono sparsi nelle acque basse mentre inseguono gli aironi, e tanto gli uccelli quanto i cavalieri interrompono un orizzonte basso sotto un ampio cielo. Le distanze fra loro fanno parte del soggetto e l'inseguimento non si concentra mai in un unico incontro fra cavaliere e uccello.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 528

20 / 20

The Angel Gabriel with Musical Angels and Cherubs

Annibale Carracci

Seconda metà del 16° secolo · Olio su tela · Musée Condé



Annibale Carracci. L'ANGE GABRIEL DANS UNE GLOIRE D'ANGES MUSICIENS ET DE CHERUBINS. Image credit: Annibale Carracci; Joconde database : entry 00000077351. https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Annibale_Carracci,_Arcangelo_Gabriele,_Museo_Cond%C3%A9.jpg. Public domain (https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/). Full-frame proportional resize and JPEG compression; applicable ShareAlike terms retained. · Public domain

Qui nulla poggia a terra. I danzatori di Giovanni di Paolo hanno alle spalle una superficie piatta d'oro; gli angeli di Carracci hanno invece le nuvole. Gabriele apre le braccia al centro di un insieme ascendente di nuvole, cherubini e angeli più piccoli, fra cui gli angeli musicanti del titolo. In assenza di un suolo che dia a ciascuno un punto d'appoggio, è il colore a doverlo distinguere, e il suo panneggio blu e rosso risalta contro i toni più tenui che lo circondano.

Scheda dell'opera · Apri l'opera · Inventario: PE 62

Ciò che un titolo chiarisce

Un volto preciso e un nome certo non sono la stessa cosa, e i titoli di questa selezione chiariscono questioni assai diverse. Un profilo esatto come quello di Piero di Cosimo invita ad associargli un nome, e «detta» ne propone uno mantenendo una certa distanza. Drouais procede in senso opposto, sovrapponendo un'identità presa in prestito a una certa: anche nelle vesti di Ebe, Maria Antonietta non lascia mai dubbi. Il Bonaparte di Gros è altrettanto certo e il dipinto è in pari misura un esercizio di presentazione, sebbene la sua parte sia quella di chi esercita il comando fra i malati anziché un ruolo mitologico. Qui la precisazione nel titolo, «versione di Chantilly», si riferisce alla tela e non all'uomo.

Letture consigliate

A Treatise on Painting

Leonardo da Vinci; translated by John Francis Rigaud · Leggi gratis · Inglese

La traduzione inglese di John Francis Rigaud del Trattato della pittura di Leonardo affronta il gesto, la luce e l'osservazione del corpo umano. Offre al lettore un lessico storico per descrivere il modo in cui una figura è messa in posa e illuminata, utile da tenere a portata di mano accanto alle figure di Raphael, Piero di Cosimo e Ingres qui presentate.

Sito web del museo · Guida ufficiale alla collezione

Fonti e informazioni per i visitatori verificate: 2026-10-12

Traduzione assistita dall'IA

Artline · Museo Condé: capolavori